



Organización:

Câmara Municipal CASTELO BRANCO

Amato Lusitano Associação de Desenvolvimento

CreE.A. MEDIATION SOCIALE EUROPE

16 y 17 MAYO 2025 CASTELO BRANCO

Entidades Asociadas:

Freguesia de Castelo Branco

Caritas INTERPARROQUIAL CASTELO BRANCO

“Mediación en Territorios Inclusivos”

Il 16 e 17 maggio 2025, Castelo Branco ha ospitato il IV Incontro europeo sulla **"Città Mediatrix" come fattore di convivenza pacifica**, sul tema **"La mediazione nei territori inclusivi"**, un'iniziativa congiunta di CreE. A (Associazione Europea per la Mediazione Sociale), Comune di Castelo Branco, Amato Lusitano (Associazione per lo Sviluppo), con la collaborazione del Consiglio Parrocchiale di Castelo Branco e della Caritas Interparrocchiale di Castelo Branco.

L'incontro ha riunito diversi organismi nazionali e internazionali, mediatori, accademici e rappresentanti della società civile, con l'obiettivo di promuovere il dialogo e la condivisione di pratiche di mediazione come strumento essenziale per l'inclusione, la risoluzione dei conflitti e il rafforzamento della coesione sociale nelle aree locali.

Alla sessione di apertura, tenutasi presso il Cine-Teatro *Avenida Castelo Branco*, hanno partecipato circa 170 persone. Gli interventi hanno sottolineato l'importanza dell'evento per la città e per la rete europea di mediazione sociale. In rappresentanza del sindaco Leopoldo Rodrigues, ha preso la parola Fátima Santos, che ha sottolineato l'orgoglio di Castelo Branco di ospitare questa quarta edizione dell'Incontro europeo e ha ribadito l'impegno del Comune per le politiche pubbliche che promuovono l'inclusione e la coesione sociale.

Nei vari interventi, a cui hanno partecipato anche Saloua Bouzid, presidente di CreE.A, Sofia Costa, rappresentante del Consiglio portoghese per la pace e la cooperazione, Vasco Malta, rappresentante dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni e Arnaldo Braz, presidente dell'Amato Lusitano (associazione per lo sviluppo), è stato illustrato il contesto dell'iniziativa "Città" di CreE.A.

La conferenza ha evidenziato il ruolo dei "mediatori come fattore di convivenza pacifica". Si è già svolta in altre città europee, rafforzando una rete transnazionale per la condivisione di buone pratiche e innovazione sociale. È stata sottolineata la crescente importanza della mediazione a livello europeo, chiedendo di intensificare la formazione dei mediatori e di rafforzare il loro ruolo all'interno delle comunità. È stata inoltre sottolineata l'importanza della mediazione nella gestione della diversità e nell'accoglienza dei migranti, nonché il contributo della mediazione alla costruzione di una cultura di pace, in particolare in tempi di polarizzazione e disuguaglianza. È stato inoltre lodato il lavoro di sensibilizzazione sviluppato a livello locale, che ha evidenziato il potenziale della mediazione come risposta alle sfide sociali contemporanee.

La conferenza di apertura - "*Perché la mediazione nei territori?*", tenuta da Ana Maria Costa Silva (Università di Minho / CreE.A) - ha offerto una riflessione approfondita sulle attuali sfide della coesistenza in contesti differenti, evidenziando la necessità di consolidare la mediazione come strumento trasversale di cittadinanza, giustizia e pace. In un mondo in trasformazione e in crescente complessità, i territori come spazi fisici, luoghi di esperienza, identità e progetti collettivi meritano di essere vissuti, gestiti e sviluppati con sensibilità, rispetto e una visione condivisa. La mediazione locale è quindi una metodologia essenziale per incoraggiare il dialogo, prevenire i conflitti e costruire soluzioni sostenibili e partecipative.

Nel pomeriggio, presso la *Biblioteca municipale António Salvado*, si è svolta la tavola rotonda dedicata alla mediazione sociale come strumento di costruzione della pace, alla quale hanno partecipato un centinaio di persone. I differenti relatori hanno riflettuto sul ruolo fondamentale dei mediatori nella trasformazione positiva dei conflitti e nel rafforzamento del tessuto comunitario. Hanno partecipato nomi legati alla sfera accademica, associativa e istituzionale, con Elisabete Pinto (Università Lusofona/CreE.A) come moderatore. André Moisan, ex presidente del CreE.A, ha presentato una relazione dal titolo "*La Ville médiation, pour régénérer la démocratie et le bien commun*".

Allo stesso tempo, sono stati organizzati due workshop di formazione. Il primo, presso la *Biblioteca comunale António Salvado*, ha esplorato le metodologie partecipative per la cittadinanza globale; il secondo, presso l'*Università superiore USALBI di Albicastro*, si è concentrato sulle sfide della mediazione territoriale.

La giornata si è conclusa con un concerto *della Sinfonietta de Castelo Branco*, presso la *Fábrica da Criatividade*, in un momento di celebrazione e coesistenza culturale.

Sabato 17 si è tenuta l'Assemblea generale annuale del CreE.A, durante la quale l'Associazione Amato Lusitano - Sviluppo è stata ufficialmente accettata come nuovo membro della rete europea. La mattinata alla *Casa do Arco do Bispo* è stata caratterizzata anche dalla mostra fotografica *"Sou Mulher, Sou Cigana / Sono una donna, sono una zingara"*, del fotografo *José Pio*, mentre il pomeriggio è stato dedicato a un tour culturale della città, che ha messo in luce la ricchezza del patrimonio locale.

Il IV incontro europeo ha ribadito la centralità della mediazione come approccio umanistico e strategico per combattere le disuguaglianze, prevenire i conflitti e promuovere comunità più giuste e dialoganti. I mediatori sociali hanno un ruolo sempre più importante nella costruzione di ponti tra gruppi, istituzioni e culture diverse, essendo questi incontri uno spazio essenziale di formazione, condivisione e riconoscimento.